

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n.	31
-----------------------	----

Riferimenti Archivistici: A 03 - 20160000019

ADUNANZA DEL 17/03/2016

OGGETTO: Presentazione di interrogazioni urgenti.

Presidente: DOTT. ALESSIO MATTESINI

Segretario: DOTT. DIEGO FODERINI

Il Presidente Alessio Mattesini, introduce l'argomento iscritto al punto n.2 all'odg della seduta odierna.

Presidente.

A questo punto passiamo subito alle interrogazioni urgenti, chiedendovi nuovamente di fare nell'esposizione... di utilizzare il minor tempo possibile, in modo tale da poter procedere poi all'ordine del giorno. La parola al Consigliere Caneschi per l'interrogazione sui lavori di riqualificazione di Parco di via Emilia.

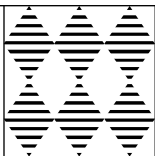
Consigliere Caneschi.

È una interrogazione rivolta all'Assessore ai lavori pubblici, il progetto di riqualificazione del Parco di via Emilia, voluto e finanziato dalla precedente Amministrazione, ha avuto il via con questa Amministrazione a seguito di contratto stipulato in data 15 settembre 2015. Il termine contrattuale per l'esecuzione dei lavori, come anche indicato nel cartello affisso in cantiere, è di 90 giorni, ad oggi sono passati sei mesi dalla stipula del contratto e della conclusione dei lavori non ne abbiamo traccia. I lavori di riqualificazione del parco, la cui conclusione era stata annunciata per la fine dell'anno 2015, comprendono anche l'esecuzione di un parcheggio in largo Venezia, detta strada è a doppio senso di circolazione, nonostante la sua larghezza sia limitata, e sulla stessa si affacciano abitazioni spesso prive di garage, con il conseguente utilizzo della sede stradale come parcheggio. L'esecuzione dei lavori ha reso la situazione ancora più problematica ai fini della corretta circolazione veicolare e, pertanto, si rende necessaria la celere conclusione dei lavori stessi.

Detto quanto sopra si richiede di conoscere quali sono i motivi del ritardo nell'esecuzione dei lavori e quando è prevista la fine dei lavori.

Presidente.

La parola al Vice Sindaco Gamurrini.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Vice Sindaco Gamurrini.

Risponderò per iscritto a questa interrogazione e anche alla successiva a firma Francesco Romizi, che non vedo.

Presidente.

Andiamo avanti, a questo punto io metterei insieme le due interrogazioni presentate dal Consigliere Francesco Romizi, che non c'è, allora darei direttamente la parola al Consigliere Luciano Ralli per l'interrogazione urgente all'Assessore Magi.

Consigliere Ralli.

Oggi non le presento le interrogazioni sulla sicurezza, visto che ci hanno pensato i commercianti ora a sollevare il tema, insomma; mentre in settimana c'è stata una conferenza stampa di alcuni sindacati sulla questione del personale, sulla questione della richiesta di nuovo personale dato che il Consiglio, al di là del momento diciamo del bilancio preventivo, non ha sostanzialmente altre forme dirette per venire a conoscenza dello stato dell'arte, vi faccio una interrogazione su questo per vedere qual è la visione dell'Amministrazione ad oggi rispetto alla questione più specifica del nuovo personale, tralasciando gli altri aspetti sollevati peraltro in sede di conferenza stampa.

Presidente.

La parola all'Assessore Magi.

Assessore Magi.

È stata adottata una delibera dei fabbisogni, in questa delibera praticamente la Giunta ha stabilito delle assunzioni finalizzate a quelle che sono le strategie annunciate nelle linee programmatiche e, quindi, le assunzioni di insegnanti per le scuole materne e per i nidi, perché era una diciamo delle priorità mantenere almeno inalterato il quadro delle scuole materne e nido, e poi per la polizia municipale, questi sono con sette insegnanti e due vigili urbani per la polizia municipale.

Ora poi è in atto una verifica con i pensionamenti, per verificare quelli effettivi al 31 dicembre 2015, e valutare con le quote proporzionali perché, per quanto riguarda i turn over e le nuove assunzioni ci sono dei parametri da rispettare; se c'è la possibilità di procedere a nuove assunzioni, si procederà penso quasi sicuramente a favore, diciamo, di assunzioni nella polizia municipale che è, appunto, un settore che è strategico per questa Amministrazione, e che ha necessità, appunto, di essere integrato.

Presidente.

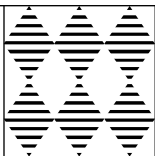
Per la soddisfazione al Consigliere Ralli...

(Interventi fuori ripresa microfonica)

La parola al Consigliere Francesco Macri.

Consigliere Francesco Macri.

Io, al di là del breve contenuto che ho scritto, volevo più che interrogare informare il Sindaco e la Giunta, se non ne sono già a conoscenza, perché da tempo ormai ricevo importanti segnalazioni da più persone, e in particolare da genitori di ragazzi e adolescenti under 18 che mi rappresentano un nuovo fenomeno che sta emergendo in questa città. Ci sono dei veri e propri gruppi di adolescenti organizzati, principalmente di origine straniera ma questo, come dire, non rileva, che si diletano in episodi di gravi forme di bullismo, di aggressioni vere e proprie, di minacce, di furti, sembrano spesso



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

risultare anche armati questi ragazzi. Ho approfondito la questione con delle persone che lavorano nelle discoteche, e mi dicono che addirittura c'è un fenomeno particolare, che i nostri ragazzi aretini che, diciamo, sono una generazione se vogliamo anche diversa di quando ero adolescente io, sono anche, come dire, meno attrezzati e forse più deboli rispetto a una vita sociale, e sta accadendo anche un fenomeno particolare, che siccome ci sono due discoteche ormai in questa città, una più in periferia e una in centro, a seconda di dove si spostano questi gruppi, che sono alla stregua di non dico baby gang, ma si avvicinano, i ragazzi fanno transumanza e si spostano da una discoteca all'altra, cioè loro dove vanno fanno il deserto, perché c'è proprio una diffidenza, una paura, c'è una difficoltà a denunciare questi fatti.

Io non so se le forze dell'ordine conoscono questo fenomeno, ma vedo e ascolto i genitori, e hanno paura di denunciare, perché gli stessi ragazzini hanno paura, perché incontrano per il corso i soggetti, che agiscono sempre in gruppo, rubano il telefonino. Di recente, come dire, li hanno avvistati e uno aveva anche una catena in mano che usava come strumento di minaccia. Capisco che può sembrare, ecco, di parlare del Bronx, però è un fenomeno che è sottotraccia, che ne parlano tutti i ragazzi in questa città. Questi, come dire, chiaramente si occupano anche di piccolo spaccio, però essenzialmente agiscono con forme violente, intimidiscono questi ragazzi, e credo sia opportuno sensibilizzare le forze dell'ordine che, in qualche caso, sicuramente saranno a conoscenza del fenomeno, però non vorrei che anche questo ricadesse così nel contenitore della minimizzazione di chi spesso dirige l'ordine pubblico e la sicurezza.

Presidente.

La parola all'Assessore Magi.

Assessore Magi.

Dunque, di questi fatti ne eravamo a conoscenza perché purtroppo, diciamo, non è un episodio per cui sarebbe probabilmente caduto nel silenzio. È intenzione affrontare questi argomenti al prossimo Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica perché, secondo me e credo di tutta la Giunta, questi sono fatti gravissimi, perché danno proprio il sintomo del livello diciamo di approccio, di quale sia la situazione dei giovani e come viene vissuta, diciamo, la prepotenza di alcuni gruppi, che sembrano anche bene organizzati proprio per gli episodi che ha citato il Consigliere Macri.

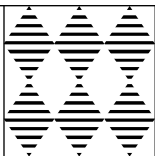
Quindi, sicuramente è nostra intenzione, poi per quello che possiamo, credo di parlare e sia d'accordo la dottoressa Tanti, l'Assessore Tanti, anche una sensibilizzazione a livello del mondo scolastico, perché la fascia di età può ancora interessare le scuole, i ragazzi fra i 14 e i 18 anni che, diciamo, sono le fasce più interessate al fenomeno. È chiaro che va fatto qualcosa sia a livello di intervento di incontri con le forze di polizia e tentare, appunto, di mettere qualcosa in campo, ma anche di più in senso lato, quindi, a livello di educazione, sensibilizzazione e mettere di fronte a tutti perché questo è un problema che può poi sviluppare e portare a conseguenze ben più gravi.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Macri.

Consigliere Francesco Macri.

Fa veramente piacere conoscere di questa prossima riunione, e che siete a conoscenza del fenomeno. Credo che serva un particolare impegno, anche perché si tratta di minori, e sarà un fenomeno difficilmente arginabile sul piano, diciamo, dell'attività giudiziaria o C.C. n. 31 del 17/03/2016



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

punitiva, essendo minori appunto e, quindi, servirà uno sforzo maggiore. Colgo l'occasione nell'esprimere soddisfazione, anche di segnalare altri fenomeni diciamo associabili, che accadono sempre più spesso, che ci siano delle feste organizzate in queste discoteche dove operano questi tizi, dove se ci sono 400 - 500 posti disponibili come capienza del locale, recentemente hanno trovato 1200 - 1500 persone in una discoteca, con la gente che boccheggiava, che entrava e non riusciva a scappare; e vi segnalo in ultimo che, pur essendoci quattordicenni, venivano venduti superalcolici, vodka e tutta roba colorata, che può sembrare succo di frutta, in realtà si vende superalcolici di pomeriggio nelle discoteche a minorenni.

Presidente.

A questo punto la parola per l'interrogazione a firma congiunta Consigliere Romizi e Consigliere Caporali sull'Estate Aretina, Consigliere Romizi.

Consigliere Romizi.

Io credo che con questa interrogazione in parte entriamo anche sulla discussione successiva, io premetto che ovviamente, come tutti sappiamo, tra poco più di tre mesi inizierà la stagione estiva, inoltre avendo fatto l'amministratore locale so che in questo periodo dell'anno dovrebbe già essere se non deliberato, quanto meno deciso, individuate e decise le iniziative e gli eventi che si intende promuovere o sostenere, se organizzati da altri, durante l'estate appunto in arrivo. Premetto anche, questo mi sembra abbastanza banale però lo voglio sottolineare, che gli eventi estivi sono un elemento attrattore di turismo e di presenze turistiche nella nostra città. Considerato poi che l'attuale Amministrazione ha deciso di non organizzare più la manifestazione denominata Icastica, l'Amministrazione ha poi deciso di non organizzare più la manifestazione denominata Simmetrie, quella che alla prima edizione, e unica a questo punto, è stata organizzata l'estate passata, la manifestazione musicale.

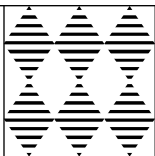
Considerato poi che l'attuale Amministrazione, a quanto mi risulta, non ha più convocato il coordinamento delle associazioni culturali e giovanili che organizzano eventi estivi. Considerato poi che l'attuale Amministrazione ha deciso di non collaborare più con la Fondazione Arezzo Wave Italia, quindi, ho fatto una panoramica dell'esistente a livello di eventi sino a pochi mesi fa, io le chiedo signor Sindaco quali eventi, non parlo dei piccoli eventi, non mi risponda per favore la Festa Medievale perché non è questo il punto, io parlo di eventi di livello che possano attrarre in città turisti ed allietare i nostri concittadini e le nostre concittadine, quindi, io le chiedo a fine marzo, alle porte dell'estate quali eventi il Comune di Arezzo intende organizzare e/o sostenere.

Presidente.

La parola al Sindaco.

Sindaco Ghinelli.

Grazie Consigliere veramente per questa richiesta, siccome molti degli eventi che abbiamo in programma non hanno ancora la, come dire, adesione concreta e completa da parte dei proponenti, perché come lei sa ci si muove sia su richiesta dell'Amministrazione, che soprattutto su richiesta dei proponenti; a proposito di Simmetrie tra l'altro non hanno fatto nessuna richiesta, ma altri hanno fatto richiesta, ma ancora non abbiamo chiuso il percorso, riceverà risposta scritta.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

Un minuto di soddisfazione al Consigliere Romizi.

Consigliere Romizi.

Spero che la risposta scritta arrivi velocemente perché, le ripeto, mancano pochissime settimane all'inizio dell'estate e, quindi, credo che anche per la promozione di questi eventi sia opportuno quanto prima informare la città e l'universo mondo. La promozione di Simmetrie parti a gennaio l'anno scorso, la promozione di Icastica partiva a novembre dell'anno precedente, solo per ricordare alcune date.

Presidente.

La parola al Consigliere Bonacci.

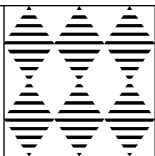
Consigliere Bonacci.

Tento di condensare perché se vado a leggere forse mi dilungo. Allora, è noto che la Legge n. 56 del 2014, la cosiddetta Legge Delrio, ha previsto il riordino delle funzioni provinciali, e che in attuazione di questa legge la Regione Toscana con la Legge Regionale n. 70 del 2015 ha disposto che le funzioni in materia di turismo, prima esercitate dalle province, siano trasferite ai comuni capoluogo di provincia che le esercitano in tutto il territorio provinciale.

La Regione con delibera dell'ottobre 2015 ha stabilito in tre le risorse umane destinate al Comune di Arezzo per queste funzioni, per altri comuni capoluogo i numeri sono decisamente superiori, cinque a Massa Carrara e Prato, otto a Grosseto, nove a Livorno, undici a Pistoia, quattordici a Siena e addirittura quindici a Lucca. Ora, le tre risorse individuate per Arezzo sono ovviamente sottodimensionate, poi nella realtà dei fatti una non è di fatto disponibile, in quanto ad essa spettano le agevolazioni della Legge n. 104. Per giunta non hanno nemmeno le competenze amministrative in materia di turismo, in quanto svolgevano funzioni di front office e di informazione turistica. Non è noto chi e cosa facesse in Provincia questa attività, pare che in realtà si fosse fermata da molto, molto tempo.

Va osservato, e qui lo dico con rammarico, che il Comune di Arezzo, come gli altri comuni, ha sostenuto ad esempio per la promozione turistica in proprio i costi necessari, mentre l'Amministrazione provinciale per oltre vent'anni ha mantenuto un ufficio in Palazzo Casali a Cortona dove queste tre persone operavano, ora sono confluite nell'organico di Arezzo. Questo ha creato nello stato di fatto un grave e storico disequilibrio nella promozione turistica provinciale, vorrei dire a vantaggio della sola realtà cortonese, visto che non ci risulta che altre risorse della Provincia siano state destinate ad analoghe funzioni, compreso il capoluogo.

Ora, preso atto che la Regione, e credo che ne abbiano parlato l'altro ieri in Consiglio Regionale, ha deciso di emendare la legge, consentendo alle associazioni dei comuni di svolgere funzioni di accoglienza e informazione turistica e, quindi, di fatto permettendo il ripristino, ad esempio, dell'ufficio informazioni di Cortona con funzioni sull'intera Val di Chiana, questo è assolutamente lecito e nessuno obietta su questo, si è subito espressa la Sindaca di Cortona chiedendo che le tre risorse umane che, come ho detto prima, erano a Palazzo Casali, e oggi sono nell'organico del Comune di Arezzo, tornino ad occuparsi di questo ufficio turistico nel Comune della Val di Chiana. Ora, le risorse di Arezzo, come detto, sono assolutamente insufficienti, una eventuale rinuncia anche a queste di fatto impedirebbe di occuparsi della materia che è complessa, non si parla di informazione turistica, amministrazione turistica, è una roba decisamente più importante.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Quindi, io chiedo, e credo mi possa rispondere in assenza dell'Assessore al turismo l'Assessore al personale, ma è assolutamente pertinente, chiedo quali sono le intenzioni circa queste tre risorse che oggi sono nell'organico del Comune di Arezzo; se vi è intenzione di affrontare anche l'argomento con i comuni della provincia, perché poi una politica comune sulla materia e le sue problematiche è assolutamente attesa, e soprattutto se si intendono fare nei confronti della Regione dei passi per stimolare la concessione di ulteriori risorse sia umane che economiche, che consentano di adempiere alle funzioni che la legge impone al comune capoluogo, visto anche il confronto, come abbiamo visto prima, con le maggiori risorse anche di tre volte e di cinque volte concesse agli altri capoluoghi in materia.

Presidente.

La parola all'Assessore Magi.

Assessore Magi.

Ci siamo mossi per tempo perché, chiaramente, la normativa che prevedeva il trasferimento oltre che delle competenze del personale, prevedeva che il personale per svolgere queste funzioni, salvo diverso accordo con l'Amministrazione provinciale, sarebbe rimasto a svolgere le funzioni dove abitualmente venivano svolte. Quindi, noi ci siamo preoccupati, abbiamo intrapreso contatti con l'Amministrazione provinciale, abbiamo provveduto a stipulare un accordo con tutti i crismi diciamo tecnico giuridici previsti dalla normativa e, pertanto, le tre unità di personale sono state trasferite proprio presso il Comune di Arezzo. Chiaramente, l'Amministrazione comunale di Cortona questa diciamo normativa, che poi è stata attuata, l'ha un po' subita, e ovviamente di questa cosa diciamo ne soffre, però l'Amministrazione comunale ha subito intrapreso, iniziando con degli incontri con tutti i sindaci della Provincia di Arezzo, per delineare quelle che sono le linee strategiche da intraprendere per, appunto, diciamo gestire la nuova competenza attribuita in capo al Comune di Arezzo.

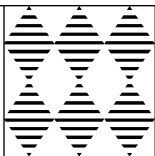
Queste tre risorse sono fondamentali, pertanto, abbiamo iniziato anche a intraprendere un percorso con la Regione Toscana, da ultimo abbiamo fatto una nota scritta con cui chiediamo alla Regione Toscana di sbloccare questo fatto che vede trasferite solo tre risorse, e tra l'altro di professionalità decisamente non adeguata a supportare una azione strategica da impostare per il turismo, perché non si capisce come realtà come la Provincia di Lucca poi adesso in Comune abbiano quindici o sedici unità, Siena tredici unità di trasferimento. È chiaro che c'è stato un percorso lungo a monte che ha portato a questo, diciamo, impoverimento delle risorse, e qui ci dovremo fare delle domande per capire come mai nella Provincia di Arezzo sono rimaste solo tre unità a trattare una tematica che è per noi strategica, qual è quella di incrementare, appunto, il turismo e quindi tutta l'attrattiva, con tutte le conseguenze economiche e le ricadute nel nostro territorio.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione per l'interrogazione. A posto. A questo punto la parola al Consigliere Romizi sul Palazzo di Fraternita e aspetti di sicurezza della Giostra del Saracino.

Consigliere Romizi.

Vice Sindaco è l'unica interrogazione che le faccio oggi. Premesso che la precedente Amministrazione ha sottoscritto con la Fraternita dei Laici il 24 novembre 2014 un C.C. n. 31 del 17/03/2016



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

accordo di programma finalizzato alla risoluzione di due rilevanti problematiche di interesse pubblico, relativo a beni di proprietà della Fraternita, ma concessi in diritto di enfiteusi al Comune di Arezzo, l'Acquedotto Vasariano e i locali sottostanti la terrazza del Palazzo di Fraternita in piazza Grande. Sulla base di tale accordo la Fraternita dei Laici si fa carico di provvedere agli interventi di risanamento e consolidamento dei due beni, e il Comune provvederà a rimborsare il costo in rate decennali, il cui importo annuale stimato è già stato inserito nel bilancio comunale pluriennale.

Considerato poi che l'intervento denominato nell'accordo di programma "risanamento e consolidamento della terrazza del Palazzo di Fraternita" prevede la sistemazione della parte calpestabile della terrazza, l'impermeabilizzazione dei locali sottostanti, il consolidamento strutturale degli stessi in quanto, come si legge nell'accordo, i locali sottostanti la terrazza antistante l'ingresso dell'ex tribunale, il Palazzo di Fraternita, necessitano di urgenti opere di consolidamento per far fronte alle criticità strutturali causate da infiltrazioni di acqua piovana, che penetrano nella pavimentazione dissestata della terrazza ciò anche, e arrivo poi anche qua a un punto all'ordine del giorno di oggi, per consentire il posizionamento delle tribune che di volta in volta vengono installate in occasione dello svolgimento della Giostra del Saracino.

Considerato che per entrambi gli interventi esiste già il progetto definitivo, e nello specifico il consolidamento della terrazza e dei locali sottostanti ha un costo stimato di € 196.000 compresa l'IVA, come risulta dal quadro economico allegato all'accordo, ripeto, del 24 novembre 2014. Considerato poi che la Fraternita dei Laici è soggetto responsabile dell'appalto lavori, della realizzazione degli stessi, oltre che del finanziamento dell'opera, come anticipazione del pagamento dei lavori spettanti in eguale misura sia al proprietario che all'enfiteuta, e che pertanto dovranno essere rimborsati dall'Amministrazione comunale nella misura del 50% della spesa effettivamente sostenuta.

Dal momento poi che evidentemente tale intervento risulta particolarmente urgente e importante, in quanto coinvolge aspetti di sicurezza della Giostra del Saracino, a maggior ragione se oggi decidete di farne una terza, per il posizionamento ovviamente della tribuna, le chiedo Assessore Vice Sindaco perché dall'insediamento della nuova Amministrazione nulla si è mosso su questo versante, in quanto tali lavori dovevano essere effettuati nell'autunno dello scorso anno, del 2015, visto che dopo la Giostra di settembre c'è un periodo di tempo sufficiente per la realizzazione degli stessi, prima evidentemente della Giostra del giugno successivo. E le chiedo anche, a lei Vice Sindaco o al Sindaco, se intende intervenire presso il nuovo Magistrato di Fraternita per il rapido appalto di questi lavori, e quando si prevede che questi vengano realizzati.

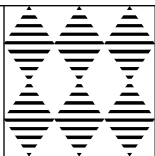
Ripeto, ho voluto fare questa interrogazione anche perché siamo alle porte, immagino, se nulla succede nei banchi di fronte a noi, con l'approvazione di una terza edizione della Giostra e, quindi, un ulteriore stress per quella terrazza, per quell'immobile.

Presidente.

La parola al Vice Sindaco Gamurrini.

Vice Sindaco Gamurrini.

Le rispondo parzialmente, alcuni dati glieli fornirò per iscritto. Ha detto bene i lavori dovevano essere, secondo le notizie non mie, ma dell'ex Primo Rettore di Fraternita, a settembre 2015, con il quale io mi confrontai appena insediato, e che mi rassicurò circa questa tempistica. In realtà nulla è stato fatto, anche perché c'è un incarico in corso affidato dall'Amministrazione comunale, proprio perché la Fraternita evidentemente ha avuto delle carenze in quel periodo. Quindi, al termine delle verifiche da parte dei tecnici



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

verrà predisposto il progetto e appaltato il tutto. Le darò comunque una descrizione dettagliata della tempistica per iscritto, sicuramente non lo potremo fare prima delle giostre, andrà a questo punto dopo la giostra di settembre, quindi, tutto è rimandato a fine estate.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione al Consigliere Romizi.

Consigliere Romizi.

Vice Sindaco, aspetto la risposta scritta, le chiedo di non scaricare le responsabilità sul vecchio Primo Rettore, siete al governo da giugno, anche se c'era la Fornasari, pure eletta, pure nominata dall'altro Sindaco doveva nel caso eseguire quello che voi chiedevate dal 15 giugno, quindi, non è certo responsabilità del precedente Primo Rettore. Le chiedo, non l'ho fatto nell'interrogazione, le chiedo anche di vigilare sul rispetto anche da parte di chi monta la tribuna del palazzo stesso, mi risulta che nell'edizione di giugno scorso sia stato rovinato un ulteriore capitello, se non sbaglio, all'interno della terrazza. Quindi, le chiedo anche di apporre un preciso, a lei o alla Istituzione, una specifica polizza assicurativa che copra per eventuali danni al palazzo da parte di chi monta le tribune.

Presidente.

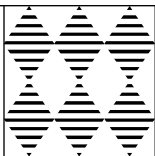
A questo punto la parola al Consigliere Lepri per quanto riguarda l'attraversamento strisce pedonali.

Consigliere Lepri.

Allora, in data 11 gennaio 2016 la polizia municipale di Arezzo ha emanato un provvedimento per la selezione pubblica riservata alle associazioni di promozione sociale per l'affidamento delle attività di assistenza all'attraversamento pedonale in prossimità delle scuole per l'anno 2016. Il termine per presentare la domanda era fissato al 18 di gennaio, non avendo ricevuto nessuna risposta in data 18/02/2016, con provvedimento n. 449, il servizio polizia municipale proroga la selezione con la scadenza fissata al 29 febbraio. A questa ultima richiesta risponde l'Associazione Bangladesh e la Croce Rossa, la quale però non fornirà successivamente nessun progetto.

Considerato che nel provvedimento n. 449 si fa riferimento all'articolo 30 della Legge n. 383 del 2000 ai fini di un corretto inquadramento giuridico del personale volontario impegnato nel progetto; in virtù del fatto che nel Consiglio comunale del 22 gennaio scorso è stata approvata la mozione relativa al baratto amministrativo, visto che l'Associazione del Bangladesh ha ottenuto l'affidamento grazie ad un budget di € 9.700, di cui quasi il 40% del contratto va al coordinatore del servizio, € 2.000 per abbigliamento e formazione e € 500 per spese di amministrazione, e altre € 500 cadauno per i sette volontari.

Chiediamo come mai non si sia provveduto all'utilizzo del baratto amministrativo per sopperire alle mancanze di organico da parte della polizia municipale; come mai non si sia provveduto a razionalizzare i servizi della polizia municipale, trovando quindi sette unità del Corpo che potevano essere impiegate in questo servizio di massimo un'ora giornaliera, anziché spendere del denaro pubblico; quali sono i criteri che hanno portato a quantificare nel termine di € 10.000 il servizio di attraversamento delle strisce pedonali, e se non trova curioso il fatto che questa associazione abbia calcolato il costo del servizio per una cifra vicina a quella fissata dal servizio di polizia municipale, e se considera



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

corretto e coerente con i principi del volontariato che il coordinatore volontario di questo servizio, coordinatore di sette persone che attraversano delle strisce, percepisca una cifra sette volte superiore, ossia € 3.700, rispetto ai sette volontari che percepiranno € 500.

Presidente.

La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Gamurrini.

Consigliere le rispondo parzialmente, perché alcune questioni circa il baratto amministrativo sinceramente non mi competono. Per quello che riguarda il bando è stato gestito negli anni scorsi in maniera un po' impropria, se vogliamo, dall'ufficio verde e, quindi, lo conosco per vie traverse, anche se poi di fatto è di competenza della polizia municipale, essendo un servizio accessorio. È stato fatto un bando da € 10.000 perché negli anni scorsi veniva sostenuta una cifra molto superiore, erogata tramite dei buoni pasto, se non ricordo male, a dei volontari che facevano riferimento all'Associazione Arci, se non ricordo male.

Poiché era una cosa diciamo un pochino al limite della legalità, mettiamola così, è stato deciso di intraprendere un percorso diverso e di risparmiare anche un po' di soldi, perché prima venivano spesi circa € 20.000 e, quindi, con questa cifra messa a disposizione c'è sicuramente un notevole risparmio. Per quanto mi riguarda io sono ben felice che l'associazione abbia presentato questo progetto, e che fornisca questo servizio, che è molto utile alla polizia municipale che, come sappiamo, è sotto organico. Circa gli aspetti remunerativi dei singoli soggetti alzo le mani, non è mia competenza entrare nel merito.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione al Consigliere Lepri.

Consigliere Lepri.

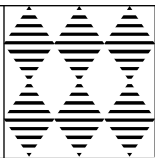
Non mi ritengo soddisfatto della risposta, in quanto come amministratore, visto che è stato approvato il baratto amministrativo, si doveva risparmiare ulteriormente del denaro pubblico, cercando di utilizzare i servizi che inadempienti concittadini avrebbero dovuto sostenere questi servizi pagando quello che non pagano. Quindi, credo che si sia persa una occasione per cercare di mettere in atto quello che il baratto amministrativo richiede, altrimenti è inutile aver approvato il baratto amministrativo se poi dopo non si applica. Per quanto riguarda il discorso sempre del volontariato, io ritrovo anomalo che una associazione di volontariato percepisca cifre del genere, e trovo altrettanto anomalo che un coordinatore, semplice coordinatore, percepisca € 3.700 annui per un servizio che penso basta una telefonata per coordinare sette persone, si possa fare. Quindi, chiederei che l'Amministrazione faccia attenzione anche a questi bandi, che forse se € 20.000 erano tanti, altrettanto tanti sono € 10.000.

Presidente.

Per l'interrogazione sul Giro d'Italia, la parola al Consigliere Lepri.

Consigliere Lepri.

... La Nazione del 2 di marzo il giornalista Alberto Pierini nel suo articolo, dopo avere elogiato il gran lavoro per il rifacimento del manto stradale di molte strade della città di Arezzo, fa riferimento all'investimento che il Comune ha dedicato per questi lavori. Il giornalista scrive che è stato impegnato un importo di € 230.000, e che "un po' forse



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

anche facendo tesoro della somma che la Regione ha deciso di stanziare proprio sulle strade, la conferma è arrivata dopo la delibera, ma si sa, a euro donato non si guarda in bocca”, queste sono le parole e gli scritti del giornalista ovviamente.

Non sapendo di questa somma ricevuta ho chiesto ai dirigenti del Comune di Arezzo se erano a conoscenza dei fondi erogati dalla Regione Toscana per il rifacimento del manto stradale, al riguardo mi è stato risposto che l’Amministrazione comunale ha avuto somme dalla Regione Toscana per la riqualificazione delle aree industriali e artigianali, per l’area in località San Zeno, e area Pratacci, per la realizzazione degli assi ottocenteschi, e che non risultano altre somme dedicate a questi interventi.

Ciò premesso chiedo se l’articolo così scritto è dovuto all’eccesso di desiderio del giornalista di enfatizzare il gran lavoro che svolgerà l’Amministrazione per la realizzazione di questo evento sportivo, oppure se lei è a conoscenza di informazioni che noi non sappiamo.

Considerato che a bilancio sono state stanziare somme per manutenzione straordinaria strade e illuminazione stradale per il primo anno pari a € 1.725.000, niente per i due anni successivi, togliendo l’importo impiegato per il rifacimento delle strade toccate dal Giro d’Italia, rimangono circa € 1.500.000 per la manutenzione di tutte le altre strade cittadine e della periferia, in questo residuo importo dobbiamo considerarci anche i costi per l’illuminazione. Come si coniuga la sua promessa di dedicare risorse e interventi per la riqualificazione delle periferie senza però avere a disposizione le somme necessarie per la realizzazione?

Il cambio di percorso della tappa del Giro d’Italia, che non passa più dalla Rassinata ma bensì dal Passo della Libia, è dovuto a mancanza di risorse economiche da parte della Provincia di Arezzo? Se così fosse, era necessario enfatizzare la grande sintonia con la Provincia, così come sostenuto in conferenza stampa del 13 ottobre scorso, non eravate a conoscenza dello stato vergognoso in cui si trova la tratta che porta dalla Rassinata fino a Palazzo del Pero? È intenzione di questa Amministrazione intervenire presso gli uffici della Provincia, vista la sintonia che avete dichiarato esserci, per rendere sicura la strada che porta alla Rassinata?

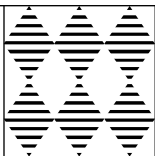
Presidente.

La parola al Vice Sindaco Gamurrini.

Vice Sindaco Gamurrini.

Nella sua interrogazione ci sono diverse inesattezze, come in quella precedente d’altronde. Lei scrive che questi soldi sarebbero stati finanziati con dei finanziamenti regionali, questi interventi sarebbero stati finanziati con dei finanziamenti regionali, cosa che io non ho mai detto, se l’ha scritto il giornalista non so dove l’abbia preso, io non ho mai rilasciato alcun tipo di intervista o dichiarazione del genere, e poiché lei è molto informato, probabilmente se andava a leggere la delibera che abbiamo approvato c’è scritto che l’intervento viene finanziato col capitolo 64325 concessioni edilizie, quindi, non è il capitolo a cui lei fa riferimento, non sono i due milioni di euro destinati non alle frazioni, ma alla manutenzione in generale, ci tengo a ribadirlo, non è che sono destinati unicamente alle frazioni, quindi, questa è una inesattezza abbastanza importante.

Circa gli interventi avrà anche visto quali sono le strade oggetto di intervento, che non sono tutte strade del centro, ci sono anche strade periferiche, quindi, se vogliamo vengono comunque interessate anche le periferie. L’importo stanziato sono € 230.000 perché la cifra individuata inizialmente per fare questo tipo di opere era questa, poi abbiamo avuto un ribasso di circa il 35%, il 36%, pertanto la cifra sarà notevolmente inferiore. Vengono



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

interessate anche la strada che porta a Poti, la panoramica dove c'erano delle frane da diverso tempo e, quindi, è sicuramente una occasione anche per rimetterle a posto.

Circa i buoni rapporti con la Provincia non l'ho dichiarato io, forse l'ha dichiarato l'Assessore Tanti, ma penso che sia stata fatta questa affermazione riferita all'armonia che ci può essere, poi per quello che riguarda l'aspetto economico o il finanziamento di alcune sistemazioni di strade non entro nel merito, non mi riguarda neanche, comunque è l'organizzazione che ha deciso di variare il Giro, di passare da altre strade, e noi come abbiamo preso l'impegno fin dall'inizio l'abbiamo portato avanti, ovvero abbiamo deciso di sistemare alcune strade diverse rispetto a quelle indicate inizialmente da dove passerà il Giro, ma fa parte di un progetto di riqualificazione complessiva, perché di strade ce ne sono diverse che versano in situazioni disastrose e, come avrete visto, già in questi giorni siamo partiti per una riqualificazione complessiva. Quindi, questa è una prima tranche dei lavori che verranno fatti nel corso dell'anno.

Presidente.

La parola al Consigliere Lepri.

Consigliere Lepri.

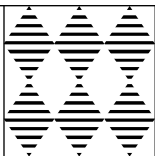
Allora, riguardo alle mie inesattezze forse ce n'è una relativa al capitolo, che lei ha sottolineato. Forse non ha letto bene quella che è la mia interrogazione; la mia interrogazione fa riferimento a quanto ha scritto il giornalista, e io faccio riferimento allo scritto da giornalista. Visto che il giornalista ha commesso delle grandi inesattezze, e non vedo il motivo per cui lei non sia potuto... poteva anche intervenire dicendo attenzione, non c'è nessun finanziamento da parte della Regione, cosa scrive? Poteva smentire ciò che aveva scritto il giornalista, eventualmente se uno scrive delle bischerate bisognerebbe anche intervenire, così come interviene spesso e volentieri su altro per pubblicizzare ciò che fa.

Per quanto riguarda il discorso sulla manutenzione straordinaria, sì, forse il capitolo di spesa ha ragione non è quello, però se ci sono € 1.725.000 dubito che potranno servire per il rifacimento di tutte le strade della periferia e dell'illuminazione, però a questo qui viene il discorso, se facciamo tanta attenzione alle periferie, e vogliamo rilanciare le periferie e la sicurezza stradale e tutto, sarebbe stato necessario dal mio punto di vista anche prevedere dei finanziamenti anche per gli anni successivi, non € 1.725.000 solo per quest'anno e niente per gli anni successivi.

Per quanto riguarda il discorso della tappa del Giro d'Italia, qui ha commesso lei una inesattezza, l'organizzazione se ha previsto di cambiare il percorso non è dovuto al fatto che gli piace passare più dalla Libia, ma è dovuto al fatto che le strade che portano dalla Rassinata al Palazzo del Pero sono inagibili, pertanto, quando era stato preso questo impegno evidentemente la Provincia e il Comune di Arezzo avevano preso come impegno di fare questo rifacimento, e delle strade che con delle frane ci sono anche nel percorso che va dalla Rassinata al Palazzo del Pero, non solo a Poti. Quindi, il riferimento che facevo, forse è stato l'Assessore Tanti che ha detto che c'era sintonia, la sintonia veniva proprio da questo fatto qui; pertanto, credo ci siano state delle mancanze da parte sia della Provincia e forse anche del Comune. Allora, non vedo il motivo della sintonia.

Presidente.

L'interrogazione sullo stato di abbandono della cinta muraria, Consigliere Ricci.



Consigliere Ricci.

Allora, relativamente a quanto diciamo l'oggetto è lo stato di abbandono della cinta muraria, per lo meno per quello che c'è risultato. Allora, premesso che la cinta muraria di Arezzo rappresenta una identità storica e un grande patrimonio culturale da preservare, come recita anche l'articolo 9 della Costituzione, e che nonostante gli scempi compiuti in passato è possibile ancora oggi osservare dei lunghi tratti di mura risalenti a un periodo storico ben definito qual era quello mediceo; che in molti tratti della cinta muraria, in particolare quelli di via Pietri, rappresentano un impatto visivo straordinario per coloro i quali si recano a visitare la città, contrariamente invece a quanto si percepisce e si vede arrivando da via Piero della Francesca, di via Rossellino, via Nardi, Porta Trento Trieste, lungo questi tratti lo stato delle mura è così fatiscente da obbligare il Comune a porre dovunque delle transenne per segnalare eventuali cadute di materiale lapideo, sassi.

Ricordiamo che dalla rotatoria del parcheggio Baldaccio fanno ingresso tutti i bus turistici per entrare in città, o parcheggiare al parcheggio bus turistici proprio di via Rossellino, quindi, un impatto non proprio esaltante per chi fa ingresso in città da queste direzioni. Percorrendo a piedi il tratto di mura che da Porta Stufi si dirige verso l'area cimiteriale, area di proprietà comunale, privata e della Fraternita, lo spettacolo è a dir poco devastante, materiali abbandonati ovunque, macchine parcheggiate durante e anche dopo la fiera antiquaria, un degrado che non fa onore a una città che a breve si appresta a diventare sede delle celebrazioni del seicentenario dell'artista Piero della Francesca. In allegato ci sono le foto delle zone in questione con la relativa legenda, così da capire le foto a che cosa sono riferite.

Tutto ciò premesso, quindi, si chiede al Sindaco e, quindi, all'Assessore quali sono le problematiche relative allo stato conservativo, perché della presenza delle transenne lungo molti tratti delle mura, se le zone transennate sono interessate da lavori in corso e quali sono i tempi di ripristino di queste aree; quando terminerà lo stato di abbandono della cinta muraria e quali opere il Comune ha intenzione di realizzare per la loro salvaguardia; quali sono i rapporti con la Soprintendenza e se ci saranno degli interventi già predisposti da parte di questa, e quali azioni vorrà intraprendere il Comune per impedire e rimuovere l'abbandono dei rifiuti lungo il tratto di mura a nord della città, così come il parcheggio abusivo lungo lo stesso tratto, che per turisti e aretini potrebbe diventare un itinerario alla scoperta della città nascosta da percorrere a piedi fino all'ingresso che è stato predisposto proprio alla fortezza medicea.

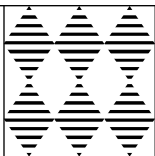
Presidente.

La parola al Vice Sindaco Gamurrini.

Vice Sindaco Gamurrini.

Consigliere, la ringrazio innanzitutto per la segnalazione dei rifiuti abbandonati che però, da quello che vedo da queste foto, in alcuni casi sicuramente non sono abbandonati su aree pubbliche, ma su aree private, anche perché c'è tutta una fascia dietro alle mura della fortezza che non è di proprietà del Comune. Altri probabilmente sono su area comunale e mi viene da pensare, a giudicare dalla tipologia dei rifiuti, che siano conseguenti ai lavori che sono stati fatti in fortezza, perché vedo che ci sono attrezzature o materiale da cantiere.

Circa lo stato di conservazione della cinta muraria sono entrato nell'argomento in più di una occasione, e ho fatto anche dei piccoli interventi, se volete per ora a livello visivo, perché ho fatto ripulire delle parti di mura in zona via Piero della Francesca, via Dovizi, dentro San Lorentino, zona Trento Trieste e così via, questo perché? Perché la vedo



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

esattamente come lei, e come molti aretini, le mura dovrebbero essere un bel biglietto da visita, e in molti casi così non erano. Per ora le ho pulite e basta, ci sono in programma alcuni interventi, il primo è programmato per l'anno in corso, se non ricordo male, anzi sicuramente, abbiamo già approvato un progetto preliminare nella Giunta di due o tre settimane fa, e riguarda la parte delle mura di zona di Trento Trieste.

Gli interventi da fare sono tanti, però, poiché si tratta di aree vincolate, insomma si tratta di interventi molto costosi e che hanno un iter procedurale anche abbastanza lungo, poiché viene coinvolta anche la Sovrintendenza, soltanto per ciò che riguarda i pareri, perché non metteranno mai un euro, questo qui sia chiaro, sono tutti soldi del Comune e dei cittadini del Comune quelli che vengono spesi per il ripristino delle mura. C'è una particolare attenzione però, ripeto, poiché non sono interventi di poco conto, dovremo andare avanti a stralci, quindi, prevederò interventi da fare nel corso del quinquennio.

Altre cose non ce ne sono, però vorrei un attimo, visto che le interrogazioni nella fase di risposta, Presidente mi consentirà, non sono di soddisfazione o insoddisfazione, ma in taluni casi riaprono un po' il dibattito, vorrei un attimo ritornare alla interrogazione precedente per ribadire al Consigliere Lepri che se ci sono delle mancanze, non sono da parte del Comune, il Comune ha preso degli impegni e gli impegni li ha mantenuti, poi se la Provincia avesse preso degli impegni e non è stata in grado di mantenerli, o non li avesse presi, non sta a me, e non credo neanche a lei giudicarlo. Inoltre, l'impegno che è stato preso dei € 1.725.000 per quest'anno è un impegno che è stato approvato per il bilancio 2016, non per il bilancio 2017, che verrà approvato l'anno prossimo, vediamo se l'anno prossimo avremo risorse altrettanto importanti di destinarle un'altra volta alle manutenzione, i bilanci si approvano una volta l'anno.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione al Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

Supponevo che la risposta alle aree private fosse: sono aree private, che cosa si può fare? Si può fare, si può fare molto e se poi ho modo, ho anche qui cercando delle delibere, delle ordinanze anzi di altri comuni, che fanno riferimento proprio a situazioni del genere e, quindi, comuni che non so neanche di quale colore politico siano, quindi, quello non mi interessa, mi interessa che si può fare benissimo delle ordinanze per far rispettare il decoro e anche soprattutto la prevenzione del rischio incendi, perché in certi casi anche le sterpaglie possono essere motivo di rischio.

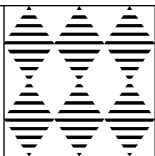
Quindi, detto questo, mi aspetto che l'Amministrazione si muova in tal senso perché in certe zone, come ho evidenziato, è abbastanza degradante l'aspetto che dà la città di Arezzo di se, e visto che comunque anche per quello che riguarda il turismo, almeno a parole, siamo molto propensi, diciamo così, a dare più lustro alla città di Arezzo, partiamo anche da queste cose.

Presidente.

Consigliere Lepri, tanto avete altre interrogazioni, e le chiederei cortesemente magari di solleccitarlo lì in quel tempo. Penso ora il Vice Sindaco Gamurrini per ulteriori appunti su quello che ha detto e citato prima, prego.

Vice Sindaco Gamurrini.

Sì, legittimamente, Presidente, mi ha solleccitato non in fase di interrogazione, ma in fase di risposta, se le solleccitazioni me le faceva prima rispondevo immediatamente, e anche in



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

questo caso ho risposto in altre occasioni sempre in Consiglio comunale. Noi abbiamo un Regolamento di polizia municipale fatto molto bene, che ultimamente viene anche applicato abbastanza correttamente. Ci sono in effetti delle aree private trasandate nelle quali pian piano stiamo facendo intervenire la polizia municipale, che va a sollecitare i privati cittadini a risistemare. Quindi, questa è la prassi che viene utilizzata e verrà utilizzata anche in questo caso, avrete notato varie aree private che in questo periodo sono state riqualificate, e questa qui sicuramente sarà oggetto di mia prossima sollecitazione.

Presidente.

A questo punto interrogazione sul Comitato per le celebrazioni di Piero della Francesca, Consigliere Ricci.

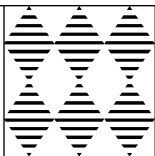
Consigliere Ricci.

Quindi, Comitato per le celebrazioni di Piero della Francesca, è interessante l'argomento, vi invito tutti a seguire perché è molto interessante. Allora, premesso che su organi di stampa locali si è dibattuto spesso su come promuovere Piero della Francesca quale maggiore artista, che ha lasciato nella città di Arezzo il suo capolavoro. Al dibattito sugli organi di stampa ha fatto seguito quello di molti esponenti politici, un organo di stampa in particolare, La Nazione, ha più volte rimarcato come agli annunci del Sindaco e di alcuni esponenti politici e tecnici sulle celebrazioni per i seicento anni della morte di Piero della Francesca non abbiano fatto seguito azioni per organizzare eventi, affermando che Piero della Francesca non fosse un artista toscano, ma romagnolo, viste le due importanti mostre organizzate a Reggio Emilia e la seconda a Forlì.

La Nazione, sempre un articolo di Alberto Pierini, relativo anche all'altro articolo di prima, del 28 gennaio 2016 dal titolo "Capitali culturali, tutti in corsa, noi no, è a rischio la grande occasione di Piero", lanciava l'allarme su una delle tante occasioni perse per rilanciare l'artista e la città di Arezzo. Alla denuncia di La Nazione ha fatto seguito il giorno dopo il comunicato ufficiale della Regione Toscana, che raccoglieva la provocazione del giornale, e informava della avvenuta costituzione di un comitato d'onore per le celebrazioni del seicentenario, il comitato d'onore sarà presieduto dalla Vice Presidente del Consiglio Regionale del PD Lucia de Robertis. Sempre nel comunicato si leggeva di una convocazione in data 15 febbraio di un tavolo di coordinamento tra i comuni della Valtiberina, dell'area aretina e di Firenze per predisporre le iniziative delle celebrazioni. Nel comunicato si leggeva, inoltre, la data del 12 ottobre come giornata di un convegno di studi e di un immediato incontro con il ministro Franceschini. A conferma di quanto stabilito nel comunicato, ancora negli organi di stampa si leggeva di uno stanziamento da parte della Regione di € 800.000, quale somma destinata per l'evento.

Alla luce di quanto premesso si chiede al Sindaco se è a conoscenza, ed è disponibile il documento della Regione con il quale è stato istituito il comitato d'onore, chi ne fa parte, con quali criteri è stata scelta la Vice Presidente del Consiglio Regionale posto che, a parer nostro, sarebbe stato opportuno avere un tecnico, e non un politico all'interno del comitato d'onore, che dovrà presiedere e farà anche scelte che presuppongono competenze e conoscenze tecniche, e in questo caso artistiche.

Se è a conoscenza del progetto e degli eventi legati alle celebrazioni, quale ruolo avrà il Comune di Arezzo e chi parteciperà in sua rappresentanza al comitato, posto che la nostra città ha l'opera per eccellenza del pittore. Quale sarà il rapporto tra la città, il comitato e il gestore della basilica di San Francesco, e quale sito più importante che ospita l'opera proprio di Piero. Con quali criteri e in che misura saranno ripartiti gli € 800.000 che la



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Regione ha messo a disposizione per le celebrazioni Pierfrancescane. Qual è il comitato tecnico, e chi ne farà parte, per la gestione dei finanziamenti legati agli eventi per le celebrazioni; la convocazione del 15 febbraio dove è stata svolta, e chi era presente, e quali sono state le prime decisioni già adottate; se ha già avuto luogo l'incontro tra lei, gli altri enti coinvolti e il ministro Franceschini, e in tal caso quali sono stati gli impegni presi.

Considerate le sue critiche nei confronti delle celebrazioni di Piero della Francesca in Emilia Romagna, non ritiene che la sua Amministrazione si sia mossa tardivamente per promuovere un analogo evento nel nostro Comune?

Presidente.

La parola al Sindaco.

C'è la benedizione, allora facciamo entrare Don Alvaro per la benedizione, tutti in piedi Consiglieri, e lo ringraziamo per questo gesto.

La parola al Sindaco.

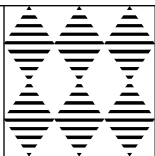
Sindaco Ghinelli.

Devo dire che lei mi alza una palla micidiale un'altra volta, ma non voglio approfittarne, ora cercherò di rispondere il più esaurientemente possibile. Premetto dicendo che ognuno fa politica a modo suo, c'è chi si impegna, c'è chi lavora sui temi legati allo sviluppo di una città, di una provincia, di una regione, e c'è chi sta ad aspettare le occasioni per saltare sui carri e farsene belli, questo in generale, tal che io ritengo che sarebbe molto utile se lei questa interrogazione, con qualche piccolissima modifica, la desse ai suoi, anzi al suo Consigliere regionale perché la facesse a chi di dovere, perché io perché sia stata scelta la Consigliera de Robertis per presiedere il comitato d'onore dei festeggiamenti di Piero della Francesca non lo so, e sarà bene che rispondano in Consiglio Regionale.

La correggo su un punto, è il 600° anniversario, o presunto tale, perché lei sa che la data in discussione è non della morte, ma della nascita di Piero della Francesca, la morte è certificata il 12 ottobre del 1492, tal che questa data assume, a seconda di come la si guardi, rilevanza sia perché è convenzionalmente indicata come lo spartiacque tra il Medioevo e il Rinascimento e l'Evo Moderno, sia perché essendo la morte di Piero della Francesca è la fine di un periodo di grande spolvero dal punto di vista artistico, specialmente nel centro dell'Italia, e qui effettivamente il forte legame che c'è tra la città, il territorio aretino e le Marche, dove ha molto operato Piero della Francesca, è evidente.

Premetto anche che la mostra cosiddetta di Piero della Francesca di Forlì, non so quanti di voi l'hanno vista, io ci sono andato a vederla, non per l'inaugurazione, anche se ero invitato, ma avevo impegni istituzionali ad Arezzo e mi sono perso quell'occasione, però ci sono poi andato privatamente un paio di settimane fa, non è una mostra su Piero della Francesca.

È una bella mostra sul Novecento italiano, dove vengono esposti quadri importantissimi della nostra cultura artistica del Novecento, che ricordano, richiamano la pittura di Piero della Francesca sia per quello che riguarda la geometria, sia per quello che riguarda le luci, con appunto questi pittori del Novecento italiano, ed è effettivamente bello quel percorso, ma Piero della Francesca non c'è, c'è soltanto un'opera originale e autentica, che è la Madonna della Misericordia, che inopinatamente, ingiustificatamente e inopportuno il Comune di San Sepolcro ha ceduto alla mostra di Piero della Francesca a Forlì, tal che nell'anno Pierfrancescano San Sepolcro, che ha due opere importantissime, che sono la Resurrezione e la Madonna della Misericordia non ne ha neanche una perché la Resurrezione è in restauro, quindi, non è visitabile, e la Madonna



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

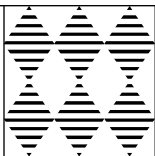
della Misericordia l'ha mandata a Forlì, quindi, questa diciamo è l'apoteosi della scelta sbagliata dal punto di vista politico, ma non ne rispondo io, ne risponde il Sindaco di San Sepolcro.

Però, perché ho citato, l'ha fatto anche lei, la mostra di Forlì, perché la mostra di Forlì è stata organizzata come omaggio, forse anche doveroso, a un grande personaggio della storia dell'arte italiana, che è Antonio Paolucci, che è di Forlì per l'appunto, e la Cassa di Risparmio di Forlì - Cesena su quella mostra ha messo un investimento di due milioni di euro. Quindi, la mostra è una mostra ben documentata, ben fatta, molto ricca dal punto di vista diciamo delle opere portate in quel sito, non è una mostra, come ho scritto anche sul libro uscendo... Io sono nel comitato d'onore di quella mostra, e non poteva essere diversamente, visto che sono temporaneamente, immeritadamente il Sindaco della città dove c'è il più bel capolavoro di Piero della Francesca, che in questo modo è citato per fotografie enne volte, però per fotografie, e dicevo che anche nel libro finale ho scritto un commento, bellissima mostra sul Novecento italiano, peccato che non ci siano opere di Piero della Francesca.

Ma a parte le polemiche su quella mostra, oggettivamente la Regione Toscana ha dichiarato, o meglio io ho chiesto anche al Consigliere de Robertis, al Vice Presidente del Consiglio Regionale, dico ma allora ci sono questi € 800.000, forse tu hai detto un milione, era virgolettato su La Nazione, e lei mi ha risposto "Sì, l'ha scritto La Nazione". Tant'è vero che alla riunione del 15, dove sono andato io, il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Gianì non ci ha dato conferma di quel finanziamento, anzi devo dire che non ci ha nemmeno detto quanto è il finanziamento disponibile, ci ha detto che la Presidenza del Consiglio ha dei denari, delle risorse a disposizione e che intende metterle su questo evento, che però al momento non è stato individuato, cioè non è che la Regione organizza un evento, io ho capito questo, la Regione intende coordinare gli eventi che i singoli comuni, nei quali sono presenti opere importanti di Piero della Francesca e, quindi, Arezzo, Monterchi e San Sepolcro, intendono fare e, in qualche maniera, dare un supporto, che però io ho capito è relativamente limitato per quanto attiene le risorse, e non ha una guida scientifica.

Ora, lei si meraviglia che la Consigliera de Robertis sia stata posta alla presidenza del comitato d'onore, diciamo la scelta sulla Consigliera io, devo dire, oggettivamente devo alzare le braccia, però non confonda, Consigliere, tra il comitato d'onore e il comitato scientifico. Il comitato d'onore normalmente è un comitato in cui stanno persone diciamo di peso e di rilevanza politica, tutto sommato; è il comitato scientifico quello che ha le competenze per decidere cosa fare, come fare e come organizzare. Di fatto non esiste un comitato scientifico, diciamo che è un po' una... ora, non fatemi usare il termine messa in scena, ma insomma è un po' un baraccone nel quale i sindaci faranno il più possibile la loro parte.

Allora, erano presenti i tre sindaci interessati, io tra l'altro mi sono fatto accompagnare anche dal direttore dell'ufficio cultura, perché avrei poi in sequenza delegato a lui per la parte scientifica di seguire gli eventi. Ogni Comune ha proposto, in maniera più o meno autonoma, un evento legato alla sua città, per quello che riguarda Arezzo io ho fatto la proposta, che era già nei nostri intendimenti, e che però ancora non è compiutamente definito, e cioè in data 12 ottobre 2016, quindi, un anniversario non particolarmente importante rispetto alla data 1492 della morte, ma quel giorno è quello della morte di Piero della Francesca, un convegno ad Arezzo scientifico legato alle realtà museali che contengono opere di Piero della Francesca, cioè non più vedere l'opera di Piero vista dal punto di vista della ricostruzione della prospettiva, della luce, etc., sul quale si sono spese ormai parole da più parti, ma sulla storia dei quadri che si trovano nei vari musei, perché



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

quel quadro è lì, che strada ha fatto per arrivare lì, cosa significa quel quadro nella storiografia museale.

Quindi, un convegno scientifico abbastanza finalizzato a enfatizzare le realtà museali, chiamando ovviamente i direttori dei musei che nel mondo contengono, per loro fortuna, opere di Piero della Francesca. Questo sarà un evento tipicamente culturale, accanto al quale intendiamo mettere, e su questo si sta lavorando direi di comune accordo, anche se non c'è un accordo scritto, ma insomma in maniera congiunta, con la Fondazione Lambruschi su un evento di tipo ricostruzione del percorso pittorico di Piero della Francesca di tipo multimediale, che già hanno organizzato loro, ma ancora non è una realtà, quindi, anche su questo il Comune darà il suo contributo. Altre iniziative hanno intrapreso i sindaci delle altre città.

Su questo dovrebbe, uso il condizionale, esserci il coordinamento della Regione Toscana e, come dire, le risorse, dovrebbero darci le risorse per pubblicizzare questi eventi. Uso dei condizionali perché di fatto la stretta da parte della Regione non c'è stata, per cui io continuo a dire che ognuno farà il suo e, quindi, il Comune di Arezzo farà le sue iniziative, se poi la Regione le vorrà coordinare noi saremo contenti di farle insieme ad altri per dare, magari, un unico pacchetto turistico, però intanto noi si fa il nostro, Monterchi non so che cosa vuol fare, ma ha in ponte questo trasferimento della Annunciazione, della Madonna del Parto scusatemi, da una parte a un'altra, e invece San Sepolcro farà delle mostre che non hanno nulla a che vedere con Piero della Francesca, ma comunque saranno mostre di arte rinascimentale.

Ripeto, noi seguiamo il nostro percorso, se la Regione poi ci darà risorse e ci coordinerà in qualche maniera, discuteremo in corso d'opera su quali saranno le condizioni alle quali questi finanziamenti che, ripeto, per ora sono molto vaghi, saranno messi a disposizione. Spero di essere stato esauriente.

Presidente.

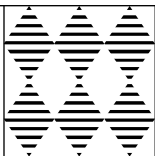
Un minuto di soddisfazione, Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

Intanto, come al solito io non alzo palla a nessuno, sollevo questioni che ci stanno a cuore a noi come gruppo consiliare, ma insomma anche per la città di Arezzo, e per quello che riguarda l'interrogazione è già stata fatta in Regione, è già stata posta dai nostri Consiglieri regionali e l'hanno chiaramente dibattuta.

Detto questo, la questione comunque sugli eventi per la celebrazione di Piero della Francesca ad Arezzo, a quanto ha detto, comunque saranno organizzati, e comunque c'è dei progetti che ancora sono diciamo così all'inizio, o embrionali e, quindi, non hanno ancora una connotazione e insomma questo un po' ci dispiace, perché Piero della Francesca è sicuramente un perno per la nostra città e, quindi, insomma diamoci una svegliatina.

Detto questo, è stato abbastanza esauriente nella risposta, abbiamo preso atto che gli € 800.000 diciamo è uno scherzo, che il comitato d'onore è altrettanto uno scherzo, cioè è un gruppo WhatsApp forse, non lo so, e insomma anche con gli altri comuni ci dovrebbe essere sinergia per cercare di promuovere le bellezze dei nostri territori, e questo sarebbe auspicabile. Speriamo che si faccia veramente delle cose un po' più concrete di quelle che sono state fatte fino ad oggi, e attendiamo ansiosi di veder restituito il lustro che merita a Piero della Francesca.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

La parola al Consigliere Donato Caporali.

Consigliere Caporali.

Buongiorno colleghi, buongiorno ai membri della Giunta, e anticipo questa interrogazione anche se l'argomento è a dibattito, perché il Consigliere Macrì assente ha chiesto specificatamente di porla in questo momento. Vado ad illustrarla brevemente, ricordando che in un comunicato stampa diramato dall'Amministrazione comunale si citava "L'approvazione del Vaticano era la *conditio sine qua non* per la realizzazione del terzo Saracino, *conditio* che quando è realizzata, permettendo al Comune di poter procedere con l'avvio della macchina organizzativa, che dovrà passare però all'approvazione del Consiglio comunale, dovrebbe però essere una formalità".

Innanzitutto, dichiarare che quella del Consiglio comunale è una formalità è mancanza di rispetto per gli organi elettivi. Detto questo, questa *conditio sine qua non*, vado a illustrare in base a questa l'interrogazione, qual è stato l'iter che ha portato all'approvazione da parte del Vaticano della dedica della Giostra del Saracino straordinaria al Giubileo della Misericordia, in particolare chiediamo di avere in visione o copia della lettera di assenso con le credenziali dell'ufficio emittente.

Presidente.

La parola al Sindaco Ghinelli.

Sindaco Ghinelli.

Non ho capito, ma io non ho dichiarato che è una formalità il passaggio in Consiglio.

(Interventi fuori ripresa microfonica)

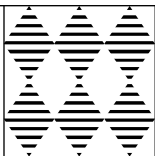
No, assolutamente, non l'ho mai fatto, anzi forse dopo se ne parlerà. Circa l'autorizzazione la questione è abbastanza delicata, per cui io le rispondo verbalmente stamani, e poi se vuole si può anche approfondire per iscritto, ma insomma il concetto è questo, nell'ambito dei rapporti con il Vaticano, io non ho rapporti diretti con il Vaticano, io li ho attraverso Sua Eccellenza il Vescovo, per cui io ho inoltrato al Vescovo una richiesta scritta, che lui ha inoltrato a chi sapeva lui dover inoltrare, ottenute le risposte da questa autorità vaticana, che io non conosco, lui mi ha verbalmente dato sostanzialmente il nullaosta a poterlo celebrare. Quindi, non ho nulla di scritto in mano, però le posso ricostruire i passaggi che abbiamo fatto con la Diocesi, che è il nostro interlocutore locale rispetto all'autorità del Vaticano, di più non le posso dire.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Caporali.

Consigliere Caporali.

Io credo che il Consigliere Macrì intendesse, e anche noi, sincerarsi che esistesse questa risposta scritta, ma probabilmente non esiste, non sono un esperto per cui non so quali sono i rapporti interni alla Diocesi o alla Chiesa, però diventa difficile dire non c'è niente di scritto. Poi, anche sulla stampa il Vescovo è uscito, ma non dicendo potete celebrarla, ha detto questa è una decisione dell'Amministrazione comunale e noi non siamo competenti. Non è chiaro, insomma, secondo me alcuni passaggi avvenuti, servirebbe più chiarezza, perché qui non si riesce a capire chi ha dato assenso a cosa, e più che altro se questa volontà è confermata, oppure se c'è disinteresse e alla fine la decisione è dell'Amministrazione comunale senza avere poi un rimando specifico a quello che è il C.C. n. 31 del 17/03/2016



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

parere del Vaticano, o anche del Vescovo, che poi ha dichiarato quello su cui io sono d'accordo, che è una decisione di una istituzione laica, però la mancanza di chiarezza credo su questo aspetto, come tanti, debba essere superata. Magari l'affronteremo nel punto successivo della Giostra, potremo approfondirlo.

Presidente.

La parola a questo punto al Consigliere non so se Ricci su San Zeno? Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

Questa interrogazione c'è venuta anche in merito, diciamo, a quello che è stato divulgato come sondaggio anche sull'impianto di San Zeno, che è stato fatto su diciamo un campione di 600 persone, ed è risultato che l'inceneritore di San Zeno, la percezione della comunità aretina sembra ottima, su 600 persone lo 0,0054% della popolazione, vado avanti.

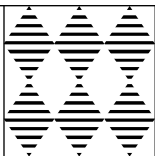
Oggetto: interrogazione urgente riguardo proprio ai dati sulle emissioni in atmosfera dell'impianto di incenerimento dei rifiuti solidi urbani di San Zeno e del rapporto ambientale 2014, documento IAR, indice accuratezza relativo.

Premesso che dai documenti del rapporto ambientale 2014 dell'impianto di incenerimento dei rifiuti solidi urbani A.I.S.A., impianto posizionato in località San Zeno, sono state effettuate delle verifiche relative alla strumentazione di misura delle emissioni degli effluenti gassosi in aria provenienti dalla ciminiera del suddetto impianto. A seguito delle verifiche è stato composto un rapporto informativo dal gruppo CSA, istituto di ricerca, in detto rapporto vengono confrontati i valori misurati dagli strumenti del sistema in esame con le misure rilevate nello stesso punto di campionamento da un altro sistema di misura assunto come riferimento. Il confronto tra i due metodi ci fornisce l'indice di accuratezza relativo che, tramite una formula, deve restare sopra all'80%, così come viene indicato a pagina cinque del documento che abbiamo allegato.

Dall'esame dei valori rilevati emergono degli esiti negativi, ovvero al di sotto dell'80%, per quanto riguarda i valori del biossido di zolfo, del monossido di carbonio, del carbonio organico totale e dell'acido cloridrico. L'esito positivo relativo al parametro ossigeno è riferito a dei valori percentuali sul gas secco del 14,6%. Si chiede se i valori determinati nel rapporto abbiano subito il processo di normalizzazione di cui all'allegato 1 paragrafo d) del Decreto Legislativo n. 133 del 2005. Con quali valori di EM, concentrazioni di emissione misurata, è stato svolto il calcolo di normalizzazione, e dove viene indicato nel rapporto. Con quali valori di OS, tenore di ossigeno di riferimento, è stato svolto il calcolo di normalizzazione e dove viene indicato nel rapporto. Se gli esiti negativi sono stati valutati dagli enti di controllo; se detti valori possono essere ritenuti allineati ai limiti del Decreto Legge n. 133 sempre del 2005; se i valori negativi possono comportare conseguenze riguardo all'operatività dell'impianto, e se i valori relativi possono essere ritenuti dannosi per la salute dei cittadini, e a quale ente compete l'onere di valutare la regolarità dei parametri rilevati con riferimento a valori di legge, e se le eventuali violazioni rilevate comportino l'applicazione di sanzioni amministrative e/o pecuniarie, e se la non conformità dei parametri possa comportare anche l'evidenza di un reato penale.

Presidente.

La parola al Sindaco.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Sindaco Ghinelli.

Consigliere, le dirò che la sua interrogazione contiene dei quesiti strettamente tecnici, ora io ho guardato il rapporto CSA, e forse con una mezzora di tempo sarei anche in grado di commentarglielo perché devo rifare dei conti, in quanto gli indici che lei cita, e li vedo qui, minore di 80 esito prova negativo, viene applicata una formula, ma non dice quanto viene il risultato, cioè quanto è lontano da quell'80%. Quindi, io mi riservo di risponderle per iscritto insieme all'ingegner Sacchetti sull'argomento, perché oggi potrei dire veramente delle sciocchezze. Quindi, se non le dispiace le rispondo per iscritto.

Presidente.

Prego, Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

Aspettiamo la risposta per iscritto, mi dispiace che l'Assessore oggi sia assente, come purtroppo sembra essere assente anche in altri eventi in cui dovrebbe essere chiamato, insomma, a presiedere, quando anche va, insomma, in certi luoghi dove si decidono anche certe cose per quello che riguarda anche la raccolta dei rifiuti e lo smaltimento.

Presidente.

Consigliere Ricci sempre lei l'ultima interrogazione, o Consigliere Lepri? Consigliere Lepri per la vostra ultima interrogazione.

(Interventi fuori ripresa microfonica)

Prego, Consigliere Bircolotti.

Consigliere Bircolotti.

Io pregherei i signori Consiglieri che presentano interrogazioni urgenti, contenenti elementi tecnici, al fine di metterci in grado di comprendere meglio, che esprimano tecnicamente i valori di quanto riferito. Mi riferisco alla formula che il Sindaco ha ricordato poc'anzi, grazie. Per cui, pregherei il Consigliere di esporlo.

Presidente.

Ormai io direi che dalla prossima interrogazione, abbiamo capito, magari invece di spiegare la formula...*(Interventi fuori ripresa microfonica)*

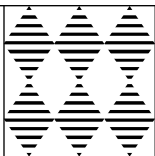
Consigliere Ricci, prego.

Consigliere Ricci.

Allora, all'interrogazione sono stati allegati dei documenti che fanno luce, e per quello che riguarda tutti i dubbi che avete sono a disposizione, sono depositati, quindi, è buona volontà di ognuno. Mi fa piacere che sia all'attenzione e sia sensibile a questo tema, però, insomma l'interrogazione era rivolta sia al Sindaco che all'Assessore, e mi ha risposto con una non risposta, perché chiaramente magari dovrà valutare dei documenti, è normale che ci sia questa necessità. Detto questo, è allegata qualsiasi tipo di documentazione a cui si fa riferimento, e non mi sembra ora questo il luogo né il momento per stare lì a scartabellare tutta la documentazione.

Presidente.

Consigliere Bircolotti per fatto personale.



Consigliere Bircolotti.

Dicevo che, mi scusi il Consigliere Ricci, ma il luogo e il momento è sempre, perché sennò io vengo qui a perdere tempo, ad ascoltare cose di cui non ho contezza e comprensione. Per cui, su argomenti tecnici io chiedo, e lo chiedo alla Giunta in risposta, ma lo chiedo a tutti i Consiglieri di opposizione o di maggioranza, che su elementi tecnici vengano forniti tutti gli elementi atti a far comprendere a questo Consiglio. Per cui, la invito nuovamente a illustrarmi quella formula sulla base della quale lei ha anche paventato rischi di carattere penale.

Presidente.

Consigliere Bircolotti, dato che è stata presentata una interrogazione e ci sono anche degli allegati all'interrogazione, secondo il mio punto di vista magari potrebbe essere data copia dell'interrogazione a lei Consigliere, in modo tale che possa verificare tutto, perché certamente è difficile andare a comprendere la materia, quindi, occorrerebbe veramente penso qualche ora per spiegare l'interrogazione e, quindi, andare ad addentrarsi sulla materia. Quindi, io rimarrei magari... e, quindi, la buona volontà magari, visto che molte volte queste interrogazioni sono venute dai Consiglieri Ricci e Lepri, magari se vogliono di portare una copia in più per i capigruppo, oppure farle fare direttamente all'ufficio, quindi, si farà direttamente noi qui, in modo tale da poter essere tutti in grado magari di leggerla e comprendere meglio la materia, visto che si parla magari di sole specifiche interrogazioni. Comunque, grazie Consigliere Bircolotti. Prego, Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

Non voglio fare riferimento a ulteriori Consiglieri che hanno parlato, quindi, non farò riferimento a nessuno, dico solo che visto e considerato che per le interrogazioni c'è dei tempi anche stringenti, si cerca un po' di semplificarle, di allegare documenti e di velocizzare anche l'iter di questa assise. Detto questo, grazie.

Presidente.

Consigliere Lepri per la vostra ultima interrogazione.

Consigliere Lepri.

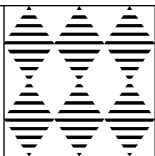
Allora, volevo innanzitutto rispondere, Presidente, se qui a ogni interrogazione andiamo sul fatto personale, quando il fatto personale non sussiste, qui non finiamo più, se decide di razionalizzare il tempo dico...

Presidente.

Se posso, Consigliere Lepri, era anche integrare le vostre interrogazioni, si parla di vostre interrogazioni presentate.

Consigliere Lepri.

No, no, giustissimo, però visto che io non avevo avuto la parola sul fatto personale per rispondere all'Assessore, che mi rispondeva su una interrogazione che avevo fatto, non vedo il motivo per cui dare la parola a un altro Consigliere quando in causa non era mai stato chiamato, comunque chiudo l'argomento.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

Non le ho dato la parola, e qui tengo a precisarlo, perché avevate presentato sette, otto interrogazioni, penso che il tempo l'aveva lì all'interno per poter esporre tutto quello che voleva, insomma.

Consigliere Lepri.

Certo, sì, però non è un dibattito.

Presidente.

La pregherei di andare sulla sua interrogazione.

Consigliere Lepri.

Absolutamente sì, comunque visto che queste interrogazioni le presentiamo insieme, vorrei dire che quando si fanno interrogazioni tecniche, noi facciamo interrogazioni tecniche, se un Consigliere comunale vuole approfondire, chiede direttamente al Consiglio comunale copia e se ne fa carico, come facciamo noi.

Detto questo, volevo anche rispondere in precedenza a quanto sostenuto dall'Assessore Gamurrini alla mia precedente interrogazione, in cui nel piano triennale dei lavori è stato stanziato € 1.725.000, negli anni 2017 e 2018 l'importo stanziato è zero, lo so benissimo che tutti i bilanci si fanno annualmente, ma nel piano strutturale non c'è nessuna cifra per gli anni 2017 e 2018. Per quanto riguarda sempre il discorso sulla pubblicizzazione, quando si fanno gli eventi, come si dice a Roma, non si fa i conti senza l'oste, quando si pubblicizza un evento in pompa magna come il Giro d'Italia che passa dalla Rassinata, non si sa che la strada è in quelle condizioni, e si dice che c'è grande sintonia, vuol dire che si sanno quali sono i problemi. Quindi, delle mancanze, una pressione magari da parte del Comune ci doveva essere nei confronti della Provincia, e me pare che non ci sia stata.

Detto questo vado nell'interrogazione relativa alla tariffa dell'acqua. Durante lo scorso Consiglio comunale del 22 febbraio abbiamo richiesto spiegazioni relative ai nuovi criteri per il calcolo della tariffa dell'acqua. Ci avete risposto che i calcoli che avevamo fatto per stimare un aumento medio pari al 17% non erano fondati, e che l'aumento, pregherei un po' di silenzio grazie, e che l'aumento per le utenze comunali non sarebbero stati a € 200.000. Alle nostre perplessità anche sull'approvazione del bilancio del Comune di Arezzo, proprio perché questa voce non era stata preventivata, avete risposto che c'era una moratoria in atto e che avreste discusso tutto questo il 10 marzo durante la conferenza territoriale dei sindaci.

Chiediamo che ci riferiate su quanto è stato deciso durante la conferenza territoriale, e in particolare se i criteri per il calcolo delle tariffe delle utenze sia pubbliche che private siano stati variati rispetto a quanto approvato lo scorso dicembre; che ci vengano forniti i nuovi criteri di calcolo della tariffazione.

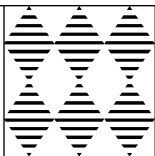
Prima di chiudere, noi abbiamo presentato anche una ulteriore interrogazione relativa alle misure sulla prevenzione anticorruzione, quindi, vorrei...

Presidente.

Consigliere Rossi per fatto personale.

Consigliere Rossi.

No, volevo fare un richiamo all'ordine perché, secondo me, penso si sta scavalcando un pochino tutte le procedure che regolamentano le interrogazioni, perché c'è una procedura precisa che è la domanda, la risposta, la soddisfazione; si interviene per fatto personale
C.C. n. 31 del 17/03/2016



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

esclusivamente... questa non è una fase di dibattito, quindi, qui si sta facendo un dibattito e non va bene, perché si apre un vaso di Pandora, e non si finisce più con queste interrogazioni, a parte quello. E invito anche chi fa interrogazioni successive a non riaprire le questioni di precedenti interrogazioni, alimentando ulteriormente, ora siamo arrivati a risponderci attraverso le interrogazioni successive, ragazzi, ma qua si scavalca ogni procedura. Io voglio un richiamo all'ordine del Presidente di mantenere la procedura.

Presidente.

Prego, la parola al Sindaco per l'interrogazione.

Sindaco Ghinelli.

Sì, io ho avuto gli esiti della conferenza dei sindaci, a cui ho delegato l'ingegner Sacchetti, che mi ha riferito che il tema è ancora aperto, nel senso che pare che ci sia stata una veicolazione di notizie da parte del gestore all'A.T.O. non corretti e, quindi, il meccanismo di attribuzione di quei costi pare che sia sbagliato, però, siccome la questione è delicata, io mi riservo di dare insieme all'Assessore Sacchetti risposta scritta, documentando quanto vi sto dicendo. Resta il fatto che la tariffazione diciamo dell'acqua è in questo momento sotto una lente di ingrandimento, perché gli aumenti che sono venuti fuori, e che era stato concordato che non dovevano venire fuori, rappresentano chiamiamolo un tradimento di un patto fra le parti. Quindi, ve la metto così in maniera soft, quando ve lo metto per iscritto, ve lo metto in maniera tale che io non mi piglio querele, ma voi avete una risposta concreta.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Lepri.

Consigliere Lepri.

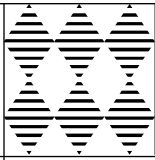
Ovviamente attendiamo le tariffe, perché quelle che abbiamo a nostra disposizione sono totalmente diverse da quanto in precedenza ci avevate confermato, quindi, in attesa di avere delle risposte precise valuteremo poi il da farsi.

Presidente.

Di nuovo la parola al Consigliere Lepri.

Consigliere Lepri.

Premesso che in data 15 gennaio 2016 è stato dato incarico al dottor Diego Foderini, quale Segretario Generale del Comune di Arezzo, lo stesso è anche responsabile della trasparenza e ha predisposto la scheda per la relazione annuale come responsabile della prevenzione della corruzione in riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle linee guida ANAC, di cui alla determinazione n. 8 del 2015. Secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie, pubblicate come da legge nel sito del Comune di Arezzo, sezione amministrazione trasparente, nelle considerazioni generali si legge "Le consultazioni elettorali che si sono tenute nel mese di maggio, il cambio di Amministrazione, e la conseguenza riorganizzazione dell'Ente, peraltro ancora in corso, hanno determinato l'approvazione da parte della Giunta comunale, deliberazione n. 470 del 29/09/2015, della sospensione della rotazione del personale in attesa dell'approvazione della nuova organizzazione, nonché una difficoltà da parte dei dirigenti/referenti di rispettare le originarie scadenze, pertanto, con deliberazione n. 375 C.C. n. 31 del 17/03/2016



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

del 7 di luglio 2015 la Giunta comunale, su proposta del RPC, ha deliberato di posticipare al 31/08/2015 gli adempimenti in scadenza tra il 30/06 e il 15/07/2015. I cambiamenti nell'organizzazione interna, e i mutamenti di A.T.O. pre e post elezioni hanno causato una drastica riduzione dell'attenzione da parte dei dirigenti per l'attuazione degli obiettivi posti nel piano, e hanno conseguentemente portato al mancato raggiungimento di alcuni degli obiettivi previsti nel PETC".

Negli aspetti critici del ruolo del RPC illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto alla attuazione del PTPC si legge "Viene confermata la difficoltà di far comprendere ai propri interlocutori l'effettiva portata innovativa che la normativa anticorruzione si propone di dare, e l'effettiva importanza di attuare un sistema di regole per prevenire il fenomeno corruttivo. Le difficoltà di coordinamento sono legate sia a molteplici adempimenti che ciascun servizio è tenuto ad osservare nel rispetto delle norme, che impongano azioni sempre più stringenti con tempistiche ravvicinate, sia nella svariata tipologia di processi che fanno capo a ciascun servizio, e che necessitano di analisi, valutazioni ed interventi molto personalizzati. A ciò si aggiungano le difficoltà derivanti dal cambio di Amministrazione e alla totale ristrutturazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, peraltro ancora in corso".

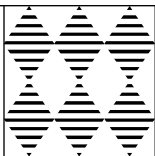
Nella scheda, nella sezione riservata alle misure anticorruzione, si legge "In alcuni casi sono state presentate relazioni generiche sugli adempimenti, da parte di alcuni dirigenti/referenti non sono pervenute le rendicontazioni richieste. In occasione dei vari incontri che si sono tenuti i dirigenti sono stati informati delle inadempienze rilevate, tali rilievi sono stati fatti presente anche nella relazione all'OIV".

Nella scheda, sezione riservata alle misure anticorruzione, si legge "Sono stati individuati i processi che, gestiti all'interno di ciascun servizio/ufficio, sono potenzialmente rischiosi ai fini corruttivi, pertanto la mappatura ha interessato tutte le aree di cui all'organigramma dell'Ente riportato nel PTPC".

Nella scheda, sezione riservata alle misure anticorruzione, si legge "È stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alle violazioni e delle eventuali integrazioni previste dal codice di amministrazione". La risposta è "n. 4 segnalazioni, n. 2 accertate".

Nella scheda, sezione riservata alle misure anticorruzione, si legge "Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti". E la risposta è "procedimento sospeso in attesa della definizione del procedimento penale".

La relazione annuale ha evidenziato aspetti poco gratificanti per il nostro Comune, e soprattutto situazioni che noi valutiamo molto gravi. Ciò premesso chiediamo al Sindaco quali sono gli obiettivi previsti dal PTPC e le motivazioni del mancato raggiungimento, poste le premesse nel documento fatto dal Segretario, e in che cosa consiste la difficoltà di far comprendere ai propri interlocutori l'effettiva portata innovativa che la normativa anticorruzione si propone di dare, e chi sono gli interlocutori. Il Segretario vuol forse intendere che il numero dei dirigenti, o posizioni organizzative, è inferiore rispetto alla mole di lavoro che hanno, e che pertanto non possono adempiere alle misure anticorruzione? Quali sono le relazioni generiche agli adempimenti che sono state presentate? Quali sono i dirigenti, e per quali settori non sono pervenute le rendicontazioni richieste? Quali sono i processi potenzialmente rischiosi ai fini corruttivi? Quali sono le n. 4 segnalazioni e le n. 2 accertate? Quali sono i numeri, n. 4 procedimenti disciplinari attivati, di cui n. 2 conclusi con sanzioni.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

La parola all'Assessore Magi.

Assessore Magi.

Dunque, chiaramente quando la Giunta ha fatto la prima delibera il 7 luglio si era appena insediata cinque giorni, quindi, è evidente che sulla proposta del responsabile del piano contro la corruzione chiaramente abbiamo accettato, anche per fare alcune valutazioni. Poi, per quanto riguarda il piano triennale anticorruzione, è stato steso ora, c'è stata la relazione da sottoporre al giudizio dell'OIV, cosa è successo, che la figura dell'OIV, il dottor Geniale che era responsabile si è dimesso, diciamo doveva fare anche una relazione e una valutazione, abbiamo fatto noi diciamo un piccolo bando, come è previsto dall'ARAN, per la scelta del nuovo responsabile dell'OIV, e stiamo appunto valutando in questi giorni, quando ci sarà la relazione saremo più precisi. Per alcuni dati è così, poi eventualmente sono atti consultabili tutti quelli che per la privacy sui nominativi, chiaramente se ci sono in corso delle procedure, però sono consultabili.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Lepri.

Consigliere Lepri.

Attendiamo di ricevere ovviamente tutte le risposte, per quanto riguarda le varie consultazioni ci faremo carico di accedere, mi fa piacere, cioè vorrei che comunque l'Amministrazione, come mi sta dicendo lei, facesse veramente attenzione su tutte queste cose, perché riteniamo molto grave quello che abbiamo scoperto attraverso il sito.

Presidente.

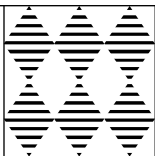
Ultima interrogazione, il Consigliere Donato Caporali.

Consigliere Caporali.

Vado a toccare un argomento delicato, e da parte mia abbastanza spiacevole, che avrei voluto evitare. Purtroppo, come è apparso nel quotidiano online Informa Arezzo, tale testata giornalistica è stata querelata, non so se tutti lo sanno, da parte dell'Amministrazione comunale. È un fatto di indubbia direi gravità, anche ove in caso di offesa che, secondo alcuni, ma forse la maggioranza, non c'è in questo caso, perché non è riportato, ma in cui venga offeso un pubblico ufficiale si procede d'ufficio, per una parola che viene riportata a margine di un commento, neanche all'interno di un articolo come un mezzo di informazione, poi da alcune sentenze, tra cui anche una sentenza della Cassazione sancisce.

Un direttore non è che può rispondere per un commento in cui neanche si cita il destinatario, perché all'interno di questo articolo che parla, l'oggetto è questo, dei controlli fatti tramite le telecamere di accesso all'area ZTL, vengono sanzionati coloro che non hanno possesso di assicurazione. Questo commento, mi pare sia il secondo in scala temporale, diceva "banditi", non si sa riferito a cosa. A chi è riferito "banditi", a chi fa i controlli o a chi non paga l'assicurazione? Lì non è riferito a nessuno.

In secondo luogo, io credo che non vi sia stata adeguata ponderazione di quelli che sono gli effetti di ricaduta nei confronti dei mezzi di informazione del giornalismo e della libera stampa di atti del genere, perché innanzitutto si chiamano a rispondere per cose che non hanno loro scritto, ma anche ove l'avessero scritto loro non si può rispondere con immediata querela, bensì, vi sono dei metodi, tra cui la diffida, per far sì che il commento



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

venga rimosso. Ora, il quotidiano online Informa Arezzo non è un organo né di partito, né che ha parteggiato per uno o per l'altro, bensì è un organo che via - via ha fatto alcune inchieste sia sull'Amministrazione comunale di centro destra che di centro sinistra.

Ora io credo che l'Amministrazione comunale si debba porre il problema di non proseguire su questa azione, infatti credo lo stia anche già considerando, perché non è stato dato incarico a nessun legale di proseguire, però ritengo comunque indubbia la gravità dell'atto in sé, anche perché poi io credo, non so se ne è a piena conoscenza, ma è stato il Sindaco stesso poi che l'ha firmata purtroppo, e il vice comandante, poi se mi scuso mi correggerà insomma, il vice comandante della politica municipale è colui che l'ha intentata.

Questa querela è stata data in carico all'ufficio legale del Comune, e anche questo si presta a un atteggiamento critico, insomma, perché non è che venga molto considerato, se poi il GIP archivia, insomma, potrebbero esserci problemi. Su questo mi domandavo anche, prima di chiedere al Sindaco di illustrarla meglio qui, se vi sono state omissioni nella mia esposizione, o se vi sono state imprecisioni, cosa ne pensa anche il membro, nonché libertario della maggioranza di centro destra che governa questa città, Angelo Rossi, che comunque sia ha fatto parte della redazione di questo quotidiano online fino a poco tempo fa.

Presidente.

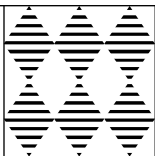
Un secondo, Sindaco. Certamente, Consigliere Caporali è stata ugualmente presentata questa interrogazione perché è diritto di ciascun Consigliere di presentare interrogazioni, allo stesso modo però nella parte finale, quando si chiede di un altro Consigliere, lei capisce che qui si fanno interrogazioni direttamente alla Giunta, altrimenti il Consigliere Rossi dovrà rispondere per fatto personale. Quindi, per questa volta, nel senso è stata presentata, però, non era sicuramente e non faceva parte di interrogazioni urgenti. Prego, la parola al Sindaco Ghinelli.

Sindaco Ghinelli.

Sì, fermo restando che l'interrogazione per come è posta è irricevibile, perché lei in una interrogazione non può chiedere cosa ne pensa un altro Consigliere, ma deve interrogare il Sindaco e la Giunta, e non un altro Consigliere. Ad ogni buon conto, Consigliere, io nei suoi confronti ho un estremo rispetto istituzionale in quanto Consigliere, oltretutto lei è per me referenziato perché è figlio di un amico, però proprio per questo la consiglio di documentarsi meglio quando fa le interrogazioni, magari anche di chiedermi prima se le cose stanno in un modo o in un altro, perché prima di tutto non c'è stata nessuna querela. In secondo luogo io, proprio perché non c'è stata nessuna querela, non ho firmato assolutamente nulla, anche se Casalini, evidentemente colto da grave scopenso ed equilibrio personale, ha scritto sul suo giornale che io avrei firmato qualcosa e di fatto non ho firmato assolutamente nulla.

La questione è, se vuole le leggo il rapporto che ho avuto, che ovviamente ho chiesto alla polizia municipale, molto rapidamente "In data 12 gennaio 2016 l'ufficio stampa del Comune di Arezzo emetteva un comunicato stampa, che veniva sul sito web Informa Arezzo avente per oggetto "controlli RCA auto dagli accessi alla ZTL", nello stesso il Sindaco Ghinelli, il vice comandante Lunghini e commissario Poponcini illustravano il nuovo sistema di controllo delle assicurazioni RCA e delle revisioni dei veicoli effettuato automaticamente attraverso il sistema di video controllo della zona a traffico limitato.

In calce all'articolo, nelle pagine di discussione veniva pubblicato il seguente commento da parte di un lettore, con lo pseudonimo "il canarino rosicone" "banditi", commento C.C. n. 31 del 17/03/2016



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

stampato unitamente all'articolo in data 20 gennaio 2016 alle ore 17:34. In data 28 gennaio 2016 (cioè otto giorni dopo) alle ore 11:51 veniva nuovamente controllato il suddetto articolo ed accertato che ancora il commento non era stato rimosso dal direttore della testata web, pertanto in tale data veniva nuovamente stampato". Quindi, questo commento è rimasto per otto giorni su quel sito e, quindi, il direttore non ha avuto la solerzia di andarsi a vedere se era stato rimosso, oppure no.

Ciò nonostante "Da accertamenti effettuati presso la polizia postale di Arezzo, con la quale prendevamo contatti al fine di portare avanti le indagini, il direttore di Informa Arezzo risultava essere Casalini (e qui mette le generalità) ed ivi residente in viale Michelangelo. Il personale della suddetta forza di polizia indicava come penalmente rilevante quanto sopra. Veniva successivamente contattata la sezione di polizia giudiziaria della polizia municipale di Arezzo presso la Procura della Repubblica, rappresentando alla collega (nome e cognome) ivi distaccata quanto sopra accertato, per procedere ad inviare comunicazione di notizie di reato. La stessa confermava che il fatto sopra descritto aveva risolto penale, e pertanto successivamente in data 14 marzo Casalini veniva invitato presso i nostri uffici e a suo carico veniva redatto verbale di identificazione, elezione di domicilio e nomina di difensore perché il reato è procedibile ufficio".

Quindi, non c'è stata nessuna querela, l'avvocato Pasquini mi può confermare quello che le dico. Quindi, da parte dell'Amministrazione non c'è stata nessuna azione nei confronti di Casalini, nonostante che questo commento "banditi", non si sa a chi è ben riferito, sia rimasto otto giorni. Ora, su questo non voglio creare problemi a chi ce l'ha lasciato, però forse un direttore di giornale quello che viene stampato e commentato a un suo organo di cui è responsabile, magari ci guardasse non dico tutti i giorni, ma dico un giorno sì e un giorno no, non sarebbe male, però questo è un commento personale. I freddi fatti dicono che non c'è nessuna querela, che io non ho firmato assolutamente nulla e, quindi, rinvio al mittente l'interrogazione che è stata posta.

Presidente.

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Caporali.

Consigliere Caporali.

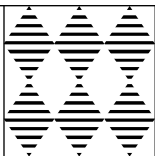
Io la ringrazio, ma la mia interrogazione non voleva essere polemica, come ho detto, ma andare a toccare un argomento delicato, che penso che interessi la collettività, e credo sia normale, insomma, quando succedono episodi del genere che riguardano la libera stampa, andare a poter chiedere qualche informazione e delucidazione in più. Il fatto è che se non è ben riferibile a chi "banditi", non si capisce che il titolare, chi ha titolo per...

(Interventi fuori ripresa microfonica)

No, ma il problema, non so se ha capito, la mia è più una questione politica, cioè che è abbastanza grave che l'Amministrazione comunale sia coinvolta, seppure indirettamente, comunque sia, su un fatto con un mezzo di libera informazione, cioè non credo ci siano precedenti.

Presidente.

Consigliere Rossi Angelo per fatto personale, una cosa però, nel Regolamento del Consiglio comunale all'articolo 49 al punto 5 "Il Consiglio è convocato in Seduta riservata quando si rende necessario effettuare apprezzamenti o valutazioni sulle caratteristiche o comportamenti di singole persone, o comunque affrontare argomenti il cui esame pubblico confligga con le norme di legge in materia di tutela della



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

riservatezza”. Quindi, anche su questo, in modo tale insomma... comunque, andiamo avanti. Fatto personale, Consigliere Rossi Angelo.

Consigliere Rossi.

A questo punto devo rispondere; sì, io non ero membro della redazione, ero proprio l'editore, avevo la responsabilità legale, quindi, fino a un anno fa, fortunatamente almeno queste ultime querele non me le sono beccate, però insomma in questi anni di querele ne abbiamo prese tante, e diffide ancora di più al ritmo di una al mese insomma, però io penso anche chi fa il giornalismo e non prende querele, e non prende diffide, vuol dire che non fa il proprio lavoro.

Detto questo, sono perplesso perché effettivamente non esiste, cioè io penso che venga archiviata automaticamente una roba del genere, cioè impegnare la magistratura su una cosa del genere, e impegnare le risorse pubbliche su una cosa del genere, una scritta “banditi” che non si sa neanche a cosa è riferita, è veramente una cosa ridicola, perché appunto di querele e di diffide ne abbiamo prese tante, questa è una delle più che fa sorridere, cioè io penso che non abbia nessuna strada.

Il problema è un altro, e questo va analizzato, perché molto spesso la strumento della querela o della diffida viene usato per intimorire in modo intimidatorio proprio la libertà di stampa, e di questo ne siamo tutti consapevoli, però non so se questo è il caso, insomma. Io questo non ho i mezzi, perché appunto sono fuori dalla redazione, e sono fuori da tutto, e quello che è stato l'iter da parte dell'ufficio legale del Comune lo sto apprendendo adesso per bocca del Sindaco, quindi non ho altro da dire insomma.

Presidente.

Sono terminate le interrogazioni urgenti.

Il Presidente passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno n. 3.

Si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, il testo scritto delle interrogazioni presentate in aula (Allegati 1/15)

dz

Il Segretario

DOTT. DIEGO FODERINI



Il Presidente

DOTT. ALESSIO MATTESINI